



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

(CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA)

IL SINDACO



Uno dei
Borghi
più belli
d'Italia

ORDINANZA SINDACALE

N. 17 DEL 10.09.2025

OGGETTO: Nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 settembre 2025- Indicazione operative di fruizione alle quote sommitali dell'Etna e alla Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (ex zona gialla)

IL SINDACO

PREMESSO

che con nota prot. 19246/S.03/DRPC Sicilia del 08/05/2023 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile comunicava che *“nelle more che vengano revisionate le Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, risalenti al febbraio 2013, oggi ritenute superate e in parte non più applicabili”*;

che con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023 veniva comunicato che, a decorrere al 1° aprile 2022, diventava definitivamente operativo il Sistema di allertamento rapido ETNAS (Etna iNtegrated Alert System), realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo, con il contributo del Centro per la protezione civile dell'Università di Firenze – LGS, relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche.

Il predetto Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche che vengono graduati in differenti livelli/stati di warning del Sistema ETNAS, cui segue l'attivazione di procedure operative regionali individuate in tre fasi, che qui s'intendono integralmente riportate (*Diramazione dei messaggi ETNAS; Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione; Attività delle componenti del sistema di protezione civile*);

RICHIAMATI

nota prot. n. 39161 del 11.08.2025, con la quale il Dipartimento nazionale della protezione civile - DPC ha confermato per il vulcano Etna il livello di allerta “GIALLO – attività eruttiva da bassa a media”, contestualmente invitando *“gli Enti e Amministrazioni territoriali, ciascuna per quanto di propria competenza, a voler adottare le opportune fasi operative locali e misure di mitigazione del rischio, soprattutto in relazione alla presenza di escursionisti in quota”*;

la nota prot. 37088/S.03/ DRPC Sicilia del 13/08/2025 avente ad oggetto *“Esiti della riunione tecnica periodica del 6 agosto 2025 relativa allo stato di attività del vulcano Etna – Conferma attivazione della fase operativa locale di PREALLARME”*, confermando l'attivazione della fase operativa locale di PREALLARME, disposta dal medesimo Dipartimento con la nota prot.n.6213/S.03/DRPC Sicilia del 11/02/2025 e, da ultimo, ribadita con prot. n. 34120/S.03/DRPC Sicilia del 24.07.2025, i cui contenuti qui s'intendono integralmente riportati;

la nota DRPC prot. 37727 del 21 agosto 2025 avente ad oggetto “*trasmissione della nuova perimetrazione della Zona a Pericolosità Permanente (che sostituisce la Zona Gialla) e della Zona Sommitale del vulcano Etna*”, con la quale vengono trasmesse le due zone, più ampie delle precedenti, così come individuate dall’INGV, condivise dai componenti del Tavolo tecnico di coordinamento e che fanno parte integrante delle redigende Procedure di gestione del rischio vulcanico per l’areale etneo, con particolare riferimento all’accesso alle aree alle aree sommitali al di sopra di quota 2.500 mt. slm:

- perimetro della Zona Sommitale (ZS) (*quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l’alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (linea e riempimento azzurro trasparente)*);
- perimetro della Zona a Pericolosità Permanente (ZPP) (*include i crateri sommitali attivi ed è delimitata come raffigurato nella Figura 1 e seguenti) (linea e riempimento porpora trasparente)*);

Le suddette Procedure, candidate ad essere sostitutive di quelle del 2013, sono state trasmesse definitivamente, in esito a numerose riunioni svolte, a tutte le componenti del Tavolo Tecnico (costituito con nota prot. n. 37376 del 31.08.2023) con nota prot. n. 29762 del 30 giugno 2025, prevedendo (come chiarito nelle riunioni del 27 giugno, svoltesi nella sede della Prefettura di Catania e presieduta dal Prefetto, del 4 luglio, operativa, svoltesi nella sede di San Giovanni La Punta del Dipartimento di Protezione civile, e del 22 agosto, svoltesi nella sede della Prefettura di Catania e presieduta dal Prefetto), prevedono che l’interdizione delle sopradette zone sia collegata alla dichiarazione, da parte della Regione delle fasi di PREALLARME e di ALLARME. E più precisamente:

- alla dichiarazione di fase di PREALLARME deve corrispondere la chiusura della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (ex zona gialla);
- alla dichiarazione di fase di ALLARME deve corrispondere la chiusura della Zona Sommitale ZS;

Figura 1 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali – scala territoriale

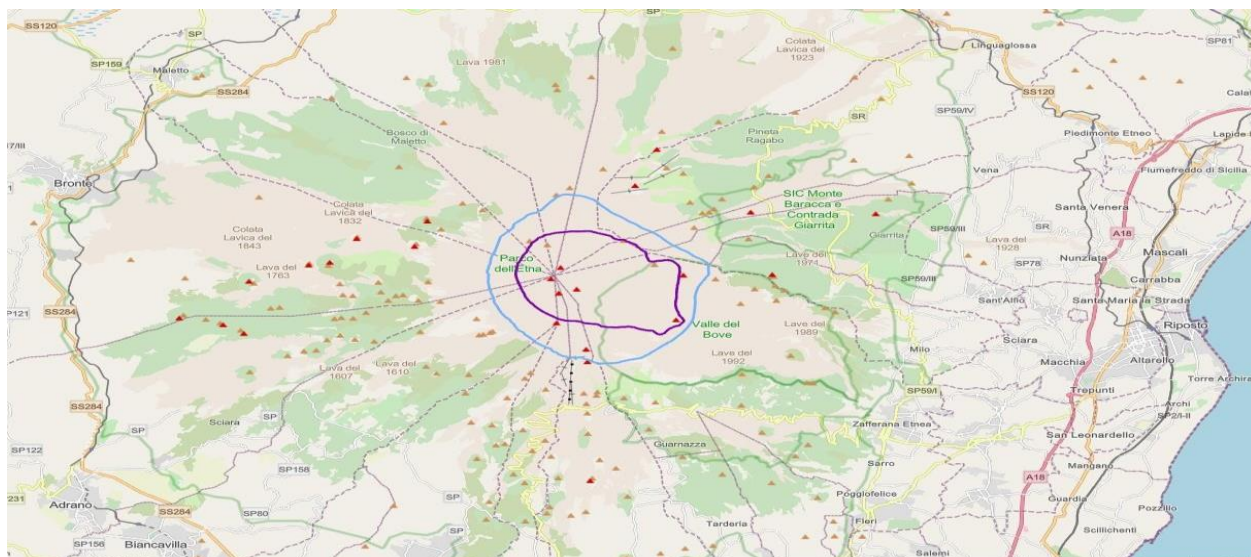


Figura 2 - Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra)

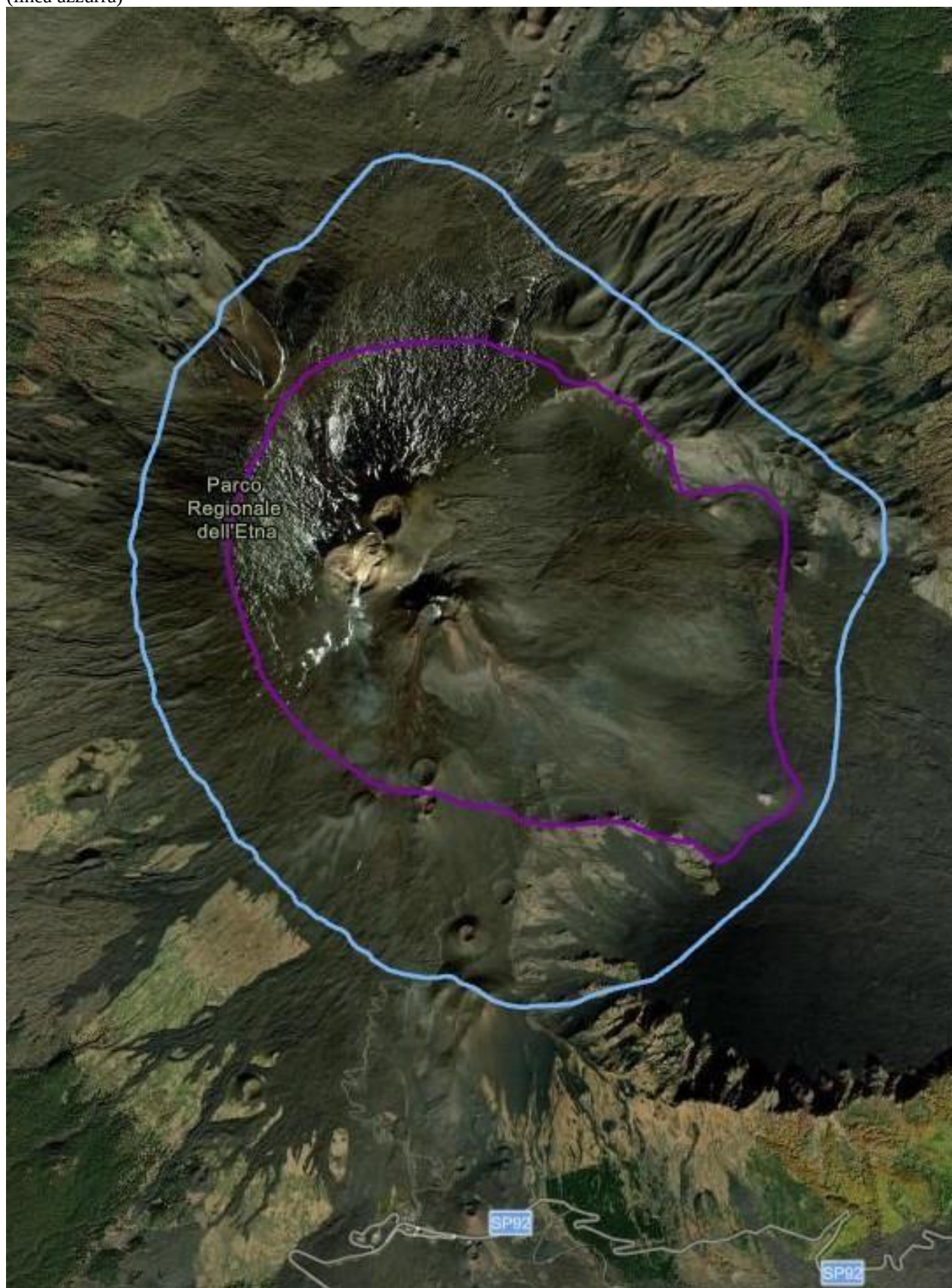


Figura 3 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali

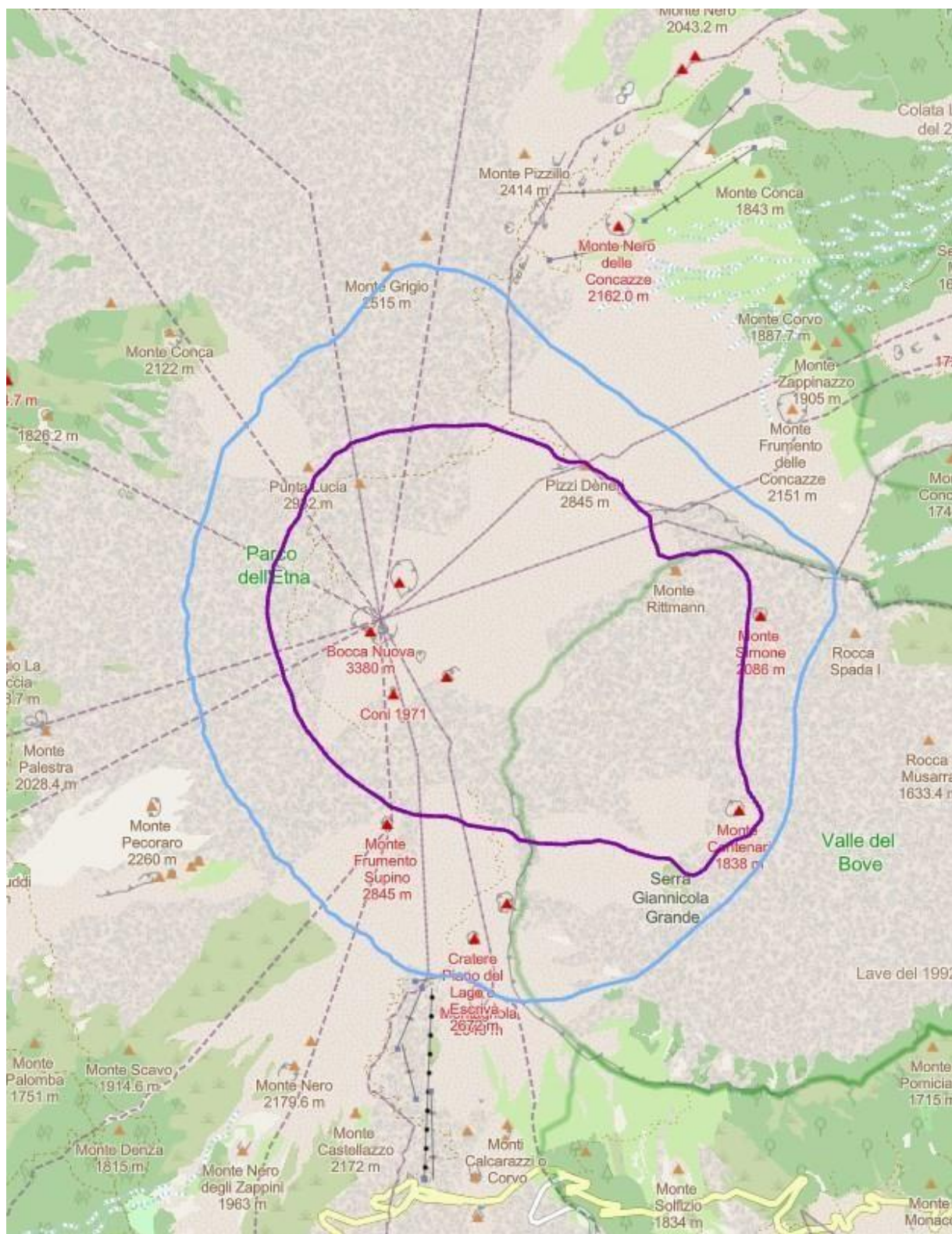
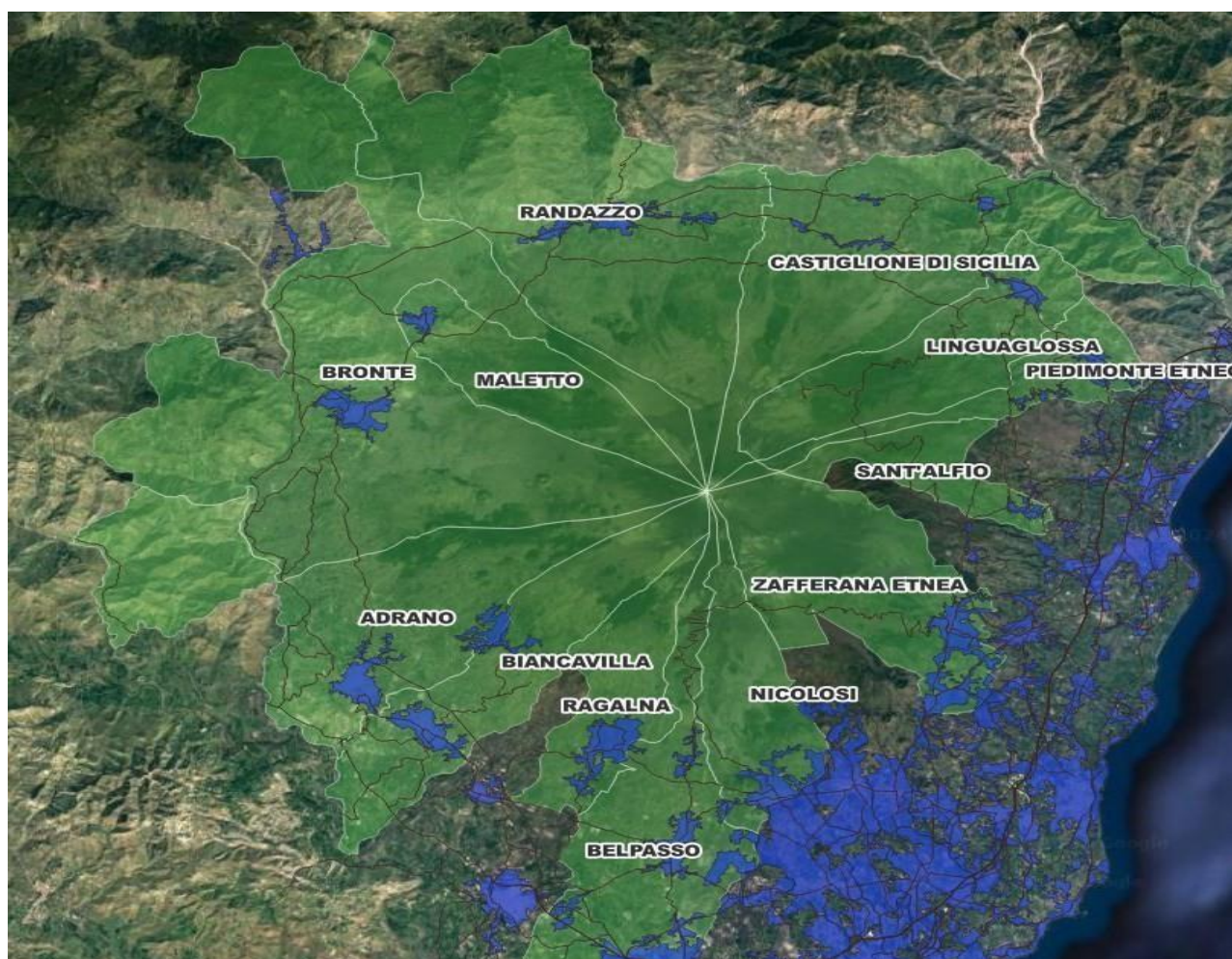


Figura 4 – Comuni i cui territori ricadono in parte nella Zona Sommitale

I comuni i cui territori sono in parte compresi nella zona sommitale dell'Etna sono: Adrano; Belpasso; Biancavilla; Bronte; Castiglione di Sicilia; Linguaglossa; Maletto; Nicolosi; Piedimonte Etneo; Ragalna; Randazzo; Sant'Alfio; Zafferana Etnea.



la nota prot. n. 37979 DRPC Sicilia del 25.08.2025, avente ad oggetto: “Etna - Chiarimenti sulle aree da interdire con Ordinanze sindacali a seguito dell’attivazione della fase operativa locale di Preallarme”, con la quale “così come già precisato nella riunione in Prefettura del 22 agosto, in considerazione degli scenari illustrati da INGV e come ribadito, conclusivamente, da S.E. il Prefetto nella stessa riunione, si chiarisce che le Ordinanze sindacali, da emettere in relazione alla fase operativa locale di PREALLARME, devono attualmente prevedere l’interdizione della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP. Si invitano pertanto i Sindaci in indirizzo ad uniformarsi a quanto sopra esposto, la Città Metropolitana, i Comuni e l’Ente Parco dell’Etna a darne informazione, nelle modalità più efficaci, a tutti i fruitori del vulcano anche in rapporto alla sentieristica ad oggi autorizzata per le escursioni, apponendo idonea segnaletica”;

l’Avviso n.1 del 28.08.2025 - S.03/DRPC Sicilia, con il quale, facendo seguito al messaggio inoltrato in pari data alle ore 08:57 dal sistema ETNAS, gestito dall’INGV Osservatorio Etneo, variazione dal livello F0 al livello F1 (Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava), nonché all’attivazione della fase operativa locale di ALLARME (come da procedure e da

messaggio telefonico e sms inviati dal nostro sistema Sic Alert), il DRPC Sicilia ha precisato che “Per quanto concerne l’accesso alle aree sommitali valgono le prescrizioni contenute:

- nelle Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna” di cui all’Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili, e nella nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 e successiva nota di chiarimento prot. n. 37979/S.03/DRPC Sicilia del 25.08.2025 precisando che in F1 si attiva la fase di ALLARME con interdizione di Zona Sommitale - ZS comprendente la Zona a Pericolosità permanente – ZPP.

Si ribadisce che all’attivazione della fase operativa locale di ALLARME, devono essere sospese con immediatezza tutte le attività che si svolgono nella Zona sommitale e quindi i Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture e i soggetti in indirizzo, sono invitati, ognuno per le proprie competenze, ad attivare le misure discendenti dalle Procedure precedentemente richiamate e dal Piano comunale di protezione civile, con particolare riferimento a:

- interdizioni della Zona sommitale;
- informazioni sull’evoluzione delle fenomenologie in corso;
- preallerta dei componenti del Sistema comunale di protezione civile e, se ritenuto opportuno, del COC al fine di mettere in atto le attività previste nel Piano Comunale di protezione civile”;

L’Avviso n.2 del 28.08.2025 - S.03/DRPC Sicilia, con il quale il DRPC Sicilia dichiara che “Si fa seguito al messaggio inoltrato in data odierna alle ore 23:39 dal sistema sperimentale ETNAS, gestito dall’INGV – Osservatorio Etneo, comunicando il passaggio dal livello F1 (Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava) a livello F0 (Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava).

In ogni caso, si confermano le prescrizioni contenute nella nota di questo DRPC Sicilia, prot. n. 37088 del 13 agosto 2025, con la quale è stata attivata la fase operativa locale di PREALLARME. Permane quindi l’obbligo di interdire la Zona a pericolosità permanente – ZPP (ex Zona gialla), come specificato da questo DRPC Sicilia con comunicazione prot. n. 37979 del 25.08.2025”;

CONSIDERATO

che, per l’ascesa al Vulcano dal versante Nord viene utilizzata, da soggetti autorizzati mediante automezzi fuori strada, la pista che da Piano Provenzana, a quota 1800 m.s.l.m., che arriva fino a Piano delle Concazze, a quota 2800 m.s.l.m., zona ricadente nel territorio del Comune di Linguaglossa;

che detta pista prosegue fino alla zona ricadente nel territorio del Comune di Castiglione di Sicilia, in quanto facente parte della cd. “ZPP” (Zona a Pericolosità Permanente), già “zona gialla”, ed il cui transito è consentito agli automezzi fuori strada autorizzati, seppure esclusivamente in stato di allerta F0 (assenza di pericolo) e fino al confine territoriale con il Comune di Castiglione di Sicilia, giusta autorizzazione n. 173/2021 del 24.05.2021 rilasciata dall’Ente Parco dell’Etna, come già prescritto dai contratti stipulati tra questo Comune e i vettori titolari di autorizzazioni comunali aggiudicate per l’utilizzo della stessa pista altomontana. Il transito degli automezzi suindicati sarà immediatamente sospeso in caso di passaggio dallo stato di allerta F0 allo stato F1 o F2, conformemente ai protocolli ufficiali e ai canali di allerta

attualmente operativi tra enti preposti e guide;

PRESO ATTO

della **nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 SETT. 2025**, avente ad oggetto “*Vulcano Etna - Attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE - Esiti della riunione tecnica periodica del 04 settembre 2025*”, con il quale il DRPC Sicilia – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico S.03, in esito alla riunione periodica relativa allo stato dei vulcani siciliani, svolta in modalità telematica in data 4 settembre c.a. convocata dal Dipartimento nazionale della protezione civile e alla presenza dei Centri di Competenza e dello stesso Dipartimento, nonché della riunione del 06.09.2025, a cui hanno partecipato diversi Sindaci dei Comuni interessati (Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Nicolosi, Ragalna, Sant’Alfio, Zafferana Etnea) e dei rappresentanti di Prefettura, Parco dell’Etna, INGV, Questura di Catania, Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania, Nucleo Operativo Corpo Forestale Regione Siciliana, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CSNAS, Carabinieri Comando Compagnia Giarre e Paternò, Comando Provinciale Guardia di Finanza Catania, **ha disposto l’attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE**;

che, in forza della superiore nota, per tale fase operativa locale diventa necessario, quale attività del sistema di protezione civile di prevenzione e mitigazione delle condizioni di rischio connesse al possibile manifestarsi di attività vulcanica, che i Sindaci dei Comuni interessati adottino apposita ordinanza che regolamenti, **a pena di sua interdizione**, la fruizione della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (ex “Zona gialla”), in relazione alla fase operativa locale di ATTENZIONE, e che:

- consenta la visita turistico-escursionistica a condizione di accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge (guide alpine e vulcanologiche). Gli escursionisti dovranno avere idoneità fisica ed essere dotati di abbigliamento idoneo ai luoghi ed equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprendenti di elmetto protettivo). Tutto ciò dovrà essere attestato dalla guida;
- preveda il solo passaggio e/o soste brevi su itinerari prefissati (che possono essere indicati nelle ordinanze di ciascun Comune) che siano in sicurezza e idonei a consentire eventuale rapido allontanamento in zona sicura;
- preveda un numero contingentato di persone per ciascuna guida nonché il numero di persone giornalmente presenti;
- preveda una fascia d’interdizione di ampiezza idonea a partire dalla base del cono del Cratere di Sud Est (SEC).

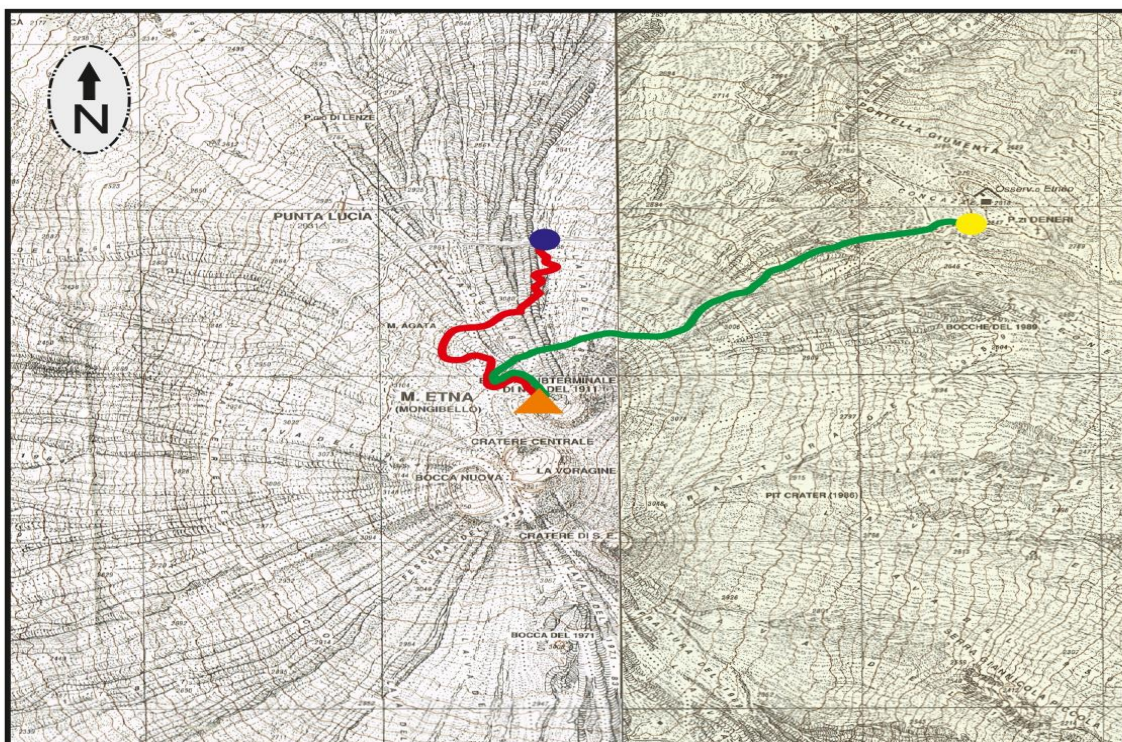
che, conseguentemente, i Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture e i soggetti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, attivino le misure discendenti da:

- “Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna”, di cui all’Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili;
- Procedure speditive di cui alla nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 con la quale vengono definite le azioni principali di competenza dei Sindaci dei Comuni sommitali, degli Enti e delle Strutture del sistema di P.C. per quanto oggi applicabili;

- la nuova perimetrazione della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (che sostituisce la precedente Zona Gialla) e della Zona Sommitale – ZS del vulcano Etna, così come individuata e stabilita dall'INGV - O.E. di Catania nel corso della elaborazione delle Procedure di gestione del rischio vulcanico per l'areale etneo, con particolare riferimento all'accesso alle aree sommitali al di sopra di quota 2.500 m slm. trasmessa ufficialmente dal DRPC Sicilia con nota prot. n. 37727 del 21.08.2025; - Piano comunale di protezione civile;

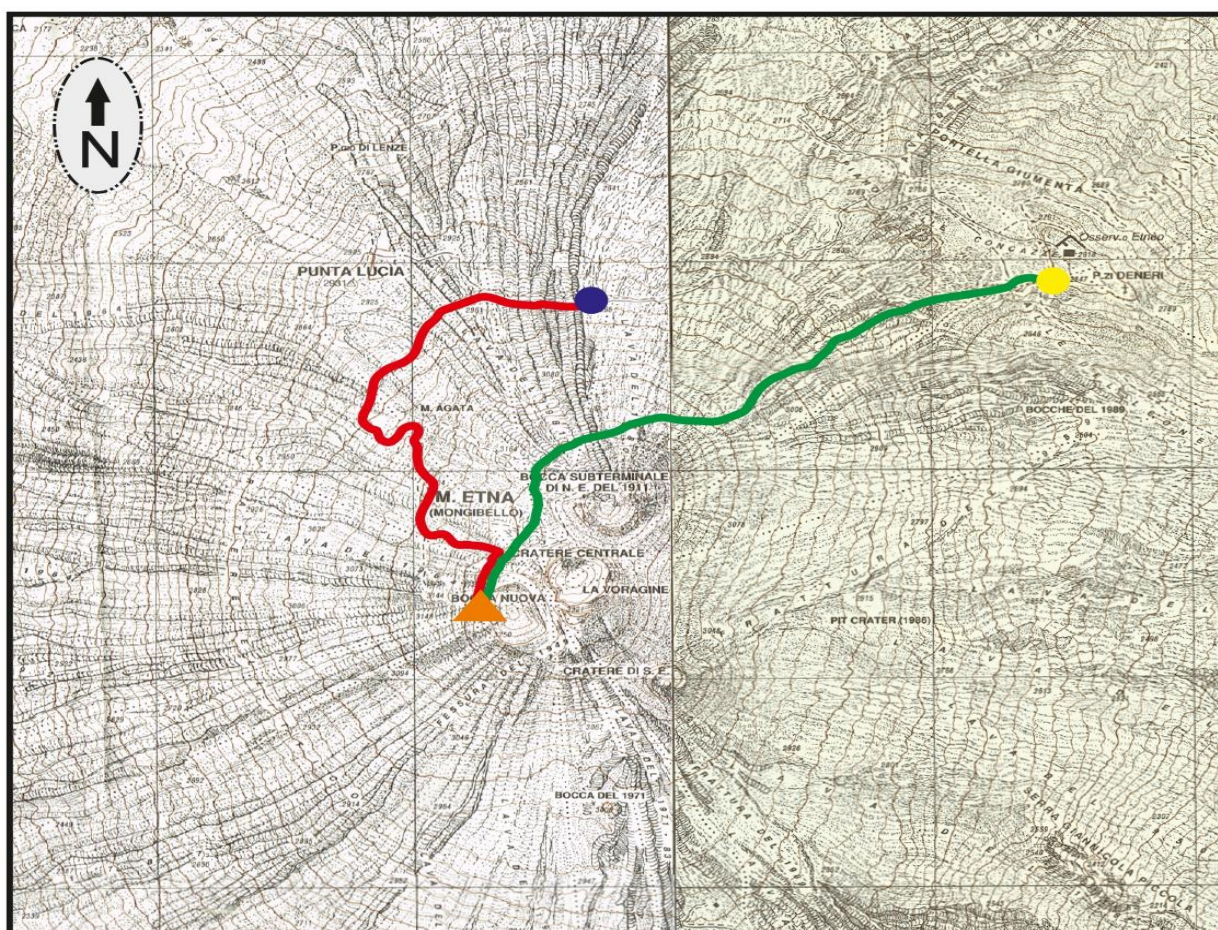
DATO ATTO delle mappe di seguito riportate, in cui sono tracciate le strade percorribili per l'escursione dal Paletto di Nord – Est e dal Paletto centrale, come elaborate in collaborazione con il Collegio delle Guide Alpine e Vulcanologiche, acquisite al protocollo dell'Ente n. 14792 del 09/09/2025, che prevedono il solo passaggio e/o soste brevi nella ZPP. Tali tracciati rappresentano il massimo in termini di sicurezza e risulta idoneo a consentire un eventuale rapido allontanamento in zona sicura:

Mappa Paletto Nord - Est



Legenda	
	Sentiero in salita
	Sentiero in discesa
	Punto di arrivo
	Punto di partenza
	Cima

Mappa Paletto centrale



Legenda	
	Sentiero in salita
	Sentiero in discesa
	Punto di arrivo
	Punto di partenza
	Cima

CONSIDERATO che, alla luce del più recente orientamento del Dipartimento regionale di protezione civile, come sopra esposto, si rende necessario dare indicazioni operative aggiornate agli operatori, a vario titolo, sul vulcano Etna, al fine di ridurre al minimo i tempi dell'allertamento, a tutela della massima incolumità pubblica e privata, contemperando l'esigenza di garantire la fruizione delle quote sommitali allorquando i parametri di monitoraggio lo consentono;

VISTI

l'art.2 della Legge nr.

225/1992; il D.lgs. n. 1 del 2

gennaio 2018;

l'art.2 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 773/1931;

l'art.12 della Legge n. 265/1999;

l'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione siciliana, con particolare riferimento all'art.

69; con la presente,

ORDINA

1. è regolamentato come segue il passaggio degli escursionisti lungo la Zona a pericolosità permanente – ZPP (ex Zona gialla), a seguito della nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 SETT. 2025, che dispone l'attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE:

- la visita turistico-escursionistica è consentita a condizione di accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge (guide alpine e vulcanologiche). Gli escursionisti dovranno avere idoneità fisica ed essere dotati di abbigliamento idoneo ai luoghi ed equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprendenti di elmetto protettivo). Tutto ciò dovrà essere attestato dalla guida;

- è previsto il solo passaggio e/o soste brevi su itinerari prefissati, come riportati nelle mappe richiamate in premessa, che siano in sicurezza e idonei a consentire eventuale rapido allontanamento in zona sicura;

- è prevista una fascia di assoluto divieto di recarsi nelle vicinanze del Cratere di Sud Est (SEC), dal quale deve essere mantenuta, in qualsiasi fase dell'escursione, una distanza di sicurezza di almeno 500 metri in linea d'aria;

2. che le Guide Alpine e Vulcanologiche e gli altri operatori economici autorizzati a svolgere attività nelle zone sommitali del versante nord del Vulcano Etna nel territorio del Comune di Castiglione di Sicilia:

- uniformino la loro attività nell'immediatezza, secondo la fase operativa locale determinata e comunicata dal DRPC con la richiamata nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 SETT. 2025, che dispone l'attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE;

- **rispettino, in quanto compatibili con il presente atto, le prescrizioni operative disposte dallo scrivente con sua precedente ordinanza n. 4 dell'11.07.2025, come integrata e rettificata con l'ordinanza sindacale n. 5 del 17.07.2025, che di seguito si riepilogano:**

a) nella zona sommitale (così come risulta dalla nuova perimetrazione di cui alla nota DRPC prot. 37727 del 21 agosto 2025 sopra richiamata), è possibile effettuare escursioni libere, secondo

quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, avendo cura di:

- acquisire preventivamente, presso gli enti territoriali competenti, informazioni sullo stato del Vulcano, sui livelli di criticità e di allerta in atto, sulle condizioni meteorologiche, sui percorsi consentiti e sui potenziali pericoli correlati;
- astenersi dall'accedere, sia alla zona a fruizione guidata (*ZPP, ex zona gialla*) senza accompagnamento delle guide alpine e vulcanologiche a quelle altrimenti delimitate; gli utenti e gli operatori dovranno mantenersi entro i percorsi segnalati, avendo cura di rispettare scrupolosamente i limiti imposti dal Regolamento del Parco e dalla segnaletica di pericolo e/o divieto eventualmente presente sui luoghi;
- essere dotati di abbigliamento ed attrezzature (scarponi, giacca a vento, berretto, viveri, acqua, cellulare, torcia elettrica, etc.) adeguate alle alte quote (> 2.500 m s.l.m.), nella consapevolezza che possono sempre verificarsi repentine e imprevedibili variazioni delle condizioni meteorologiche;
- astenersi dall'escursione nel caso di imperfette condizioni psico-fisiche ovvero nei casi di patologie di natura respiratoria e cardiaca;
- effettuare l'escursione nell'arco temporale ricompreso dall'alba al tramonto, astenendosi, quindi, dal bivaccare in quota;

b) nella zona ZPP (ex zona gialla), così come risulta dalla nuova perimetrazione di cui alla nota DRPC prot. 37727 del 21 agosto 2025 sopra richiamata (perimetro della Zona Sommitale *quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive* - linea e riempimento azzurro trasparente; perimetro della Zona a Pericolosità Permanente - ZPP, che *include i crateri sommitali attivi* - linea e riempimento porpora trasparente), è possibile effettuare escursioni solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprendenti anche di elmetto protettivo), nel rispetto di quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, e limitatamente ad operazioni di transito, senza precedere alcuna sosta;

c) la Guida, prima dell'inizio dell'escursione, dovrà:

- informarsi sullo stato del Vulcano e sulle condizioni metereologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista, che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;
- verificare l'idoneità dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell'abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all'escursione programmata;

d) la Guida, durante tutta l'escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei “soggetti destinatari dell’avviso di allerta”, denominato d’ora in avanti “contatto”, che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l’escursione;
 - vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti;
- e)** gli automezzi fuori strada addetti al trasporto turistico potranno arrivare fino al confine territoriale con il Comune di Castiglione di Sicilia, giusta autorizzazione n. 173/2021 del 24.05.2021 rilasciata dall’Ente Parco dell’Etna, come già prescritto dai contratti stipulati tra questo Comune e i vettori titolari di autorizzazioni comunali aggiudicate per l’utilizzo della stessa pista altomontana;
- f)** al passaggio da F0 a F1, comunicato anche mediante i gruppi WhatsApp, che corrisponde all’attivazione della fase operativa di PREALLARME, in riferimento alla fruizione della zona sommitale e l’area gialla del Vulcano, tenuto conto della possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2, corrispondente alla fase operativa di ALLARME, dovranno essere sospese tutte le attività che si svolgono nella zona sommitale e nella zona gialla. Conseguentemente, al recepimento del messaggio, i gestori delle attività turistiche ed escursionistiche e, in particolare, le guide, dovranno interrompere le attività e curare l’immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta;
- g)** con riguardo al **contingentamento del numero di escursionisti per guida**, dovranno essere seguite le modalità riportate nel Regolamento vigente per l’accompagnamento sul Vulcano Etna, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia e, in ogni caso, non dovrà mai essere superato il seguente rapporto numerico tra Guida ed escursionisti: all’interno della ZPP (ex zona gialla), transito guidato nel tempo minimo possibile per un massimo di **10 persone per ciascuna Guida Alpina o Vulcanologica**;
- h)** con riguardo al **contingentamento del numero di escursionisti giornaliero**, lo stesso dovrà non superare il numero di 400;
- i)** al fine di limitare la contestuale presenza nella stessa area, si dispone che le Guide e il relativo gruppo inizino il percorso escursionistico con intervalli di 15 minuti ciascuno. Il transito (e non la sosta) nella ZPP (ex zona gialla) dovrà essere limitato al tempo strettamente necessario per l’attraversamento;
- j)** La guida, valutate le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento dell’escursione, potrà, a suo insindacabile giudizio, interrompere la permanenza nell’area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto.
- Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d’allerta, come sopra specificato, la guida sospenderà immediatamente l’escursione, provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori condizioni di sicurezza possibili per l’intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto, nonché alla struttura di Protezione Civile Comunale per ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità.
- La guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo;

- **nel caso del cambio di fase, adeguino tempestivamente la loro attività, senza dover attendere l'adozione di ulteriore e specifica ordinanza sindacale, secondo le prescrizioni impartite dal DRPC Sicilia con sue precedenti note, come richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate nei loro contenuti.**

Quanto sopra disposto al fine di ridurre al minimo la tempistica di allertamento e col preciso scopo di garantire la massima incolumità pubblica e privata;

3. le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e del Parco dell'Etna, che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine – Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.

È altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti

di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

4. restano giuridicamente efficaci, per le parti che si rendono compatibili con il presente atto, le precedenti ordinanze adottate dallo scrivente sulla medesima materia;

DISPONE

che la Polizia Municipale e la Forza Pubblica siano incaricati della esecuzione della presente Ordinanza;

di trasmettere il presente provvedimento:

- al Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio Vulcanologico S.03;
- alla Prefettura di Catania;
- alla Città Metropolitana di Catania;
- ai Sindaci del Parco dell'Etna per il coordinamento delle attività di Protezione Civile, nello specifico dei Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio e Zafferana Etnea;
- alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania;
- all'Ente Parco dell'Etna;
- al Commissariato di Adrano;
- alla Guardia di Finanza-Soccorso Alpino Nicolosi;
- al Corpo Forestale Regionale - Distaccamento di Linguaglossa;
- alla Stazione Caserma Carabinieri di Castiglione di Sicilia;
- alla Stazione Caserma Carabinieri di Passopisciaro;
- al Comando Polizia Municipale di Castiglione di Sicilia;
- al Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche;
- al C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico);

- all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania;
- al Club Alpino Italiano, sezione di Catania;
- alla Funivia dell'Etna;
- agli Operatori economici aggiudicatari delle autorizzazioni rilasciate da questo Comune per
l'accesso alla pista altomontana Etna Nord;
- al SAGF – Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, ha

validità immediata e vigenza sino all'emissione di altra ordinanza di pari oggetto.

Castiglione di Sicilia lì, 10.09.2025

IL SINDACO

F.to Concetto Stagnitti